



Anno 2014

Maggio numero 43

COOP CASTELLO NOTIZIE

**Notizie di rilievo: 1) Relazione del Consiglio di Amministrazione al bilancio chiuso al 31/12/2013;
2) Chi paga la TA.Si**

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL 2013.

“DOPO SEI ANNI DI CRISI ININTERROTTA, NEL 2013, ANCHE IL SETTORE COOPERATIVO HA FATTO REGISTRARE I PRIMI SEGNALI DI ARRETRAMENTO PER QUEL CHE CONCERNE I LIVELLI OCCUPAZIONALI. E' IL SEGNO PIÙ ECLATANTE DI UNA SITUAZIONE CHE STA ESPONENDO ANCHE IL NOSTRO MONDO A TENSIONI E RISCHI MAI REGISTRATI PRIMA. IL MERCATO, DI FATTO, È BLOCCATO. LO È QUELLO DELLE OPERE PUBBLICHE MA NON VA MEGLIO PER QUELLO DELLE ABITAZIONI PRIVATE. ALLA POLITICA CHIEDIAMO DI FARE LA PROPRIA PARTE, METTENDO IN CAMPO RAPIDAMENTE SOSTEGNI ALLA DOMANDA DELLA CASA, LAVORANDO SULLE MODALITÀ DI FINANZIAMENTO, DANDO ALLE FAMIGLIE OPPORTUNITÀ DIVERSE, CHE APRANO DAVVERO QUESTO MERCATO, PRENDENDO SPUNTO DA QUANTO GIÀ FATTO IN ALTRI PAESI EUROPEI.

MA QUESTO È SOPRATTUTTO IL MOMENTO IN CUI FAR LEVA, ANCOR PIÙ DI IERI, SUI NOSTRI VALORI. DALLA CRISI NON USCIREMO SOLTANTO CON I TAGLI E IL RIGORE O GRAZIE AI SOSTEGNI, PUR NECESSARI, MA REALIZZANDO INSIEME UN MODELLO CAPACE DI APRIRE UNA NUOVA STAGIONE DI SVILUPPO PER REALIZZARE LA QUALE NOI, COME COOPERATIVE, ABBIAMO NEL NOSTRO DNA, NELLA NOSTRA STORIA GLI ELEMENTI FONDAMENTALI: LA CAPACITÀ DI UNIRE LE FORZE, DI SUPERARE L'INDIVIDUALISMO, DI MANTENERE IL LAVORO AL CENTRO DEL NOSTRO OPERARE E ANCORA L'ATTENZIONE ALL'AMBIENTE, ALLA SOSTENIBILITÀ E QUINDI ALLA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO ABITATIVO ESISTENTE.”

QUESTE SONO LE PAROLE USATE DAL VICEPRESIDENTE DI LEGACOOP NAZIONALE PER INDICARE IN MODO SINTETICO MA EFFICACE LO STATO DELL'ARTE DEL NOSTRO PAESE IN GENERALE E DEL SETTORE ABITAZIONE IN PARTICOLARE.

IL 2014.

NEL MESE DI MARZO 2014 IL GOVERNO ADOTTA IL PROVVEDIMENTO “ MISURE URGENTI PER L'EMERGENZA ABITATIVA, PER IL MERCATO DELLE COSTRUZIONI E PER EXPO 2015” NELLA FORMA DI DECRETO LEGGE, N° 47.

NELLE INTENZIONI, IL GOVERNO, INTENDE SOSTENERE E FRONTEGGIARE LA GRAVE EMERGENZA ABITATIVA IN ATTO E RILANCIARE IN MODO EFFICACE IL MERCATO DELLE COSTRUZIONI E, IN PARTICOLARE, INTERVENIRE IN VIA D'URGENZA PER FAR FRONTE AL DISAGIO ABITATIVO CHE INTERESSA SEMPRE PIÙ FAMIGLIE IMPOVERITE DALLA CRISI E DI FORNIRE IMMEDIATO SOSTEGNO ECONOMICO ALLE CATEGORIE MENO ABBIENTI CHE RISIEDONO PREVALENTEMENTE IN ABITAZIONI IN LOCAZIONE (FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE; DETRAZIONI FISCALI IRPEF PER IL CONDUTTORE DI ALLOGGI SOCIALI).

L'ALLEANZA DELLE COOPERATIVE ITALIANE, NELLA AUDIZIONE PRESSO LA COMMISSIONE BILANCIO, HA PRESENTATO PROPOSTE DI EMENDAMENTO AL TESTO DEL DECRETO LEGGE AFFERMANDO “ LA TIPICITÀ DEL RAPPORTO CONTRATTUALE CHE SI INSTAURA ATTRAVERSO L'ASSEGNAZIONE IN GODIMENTO DI UN ALLOGGIO CORRISPONDE COMUNQUE AD UN ATTO DI NATURA PRIVATISTICA. PERALTRO L'ESTENSIONE DEL BENEFICIO AGLI ASSEGNATARI IN GODIMENTO È GIÀ STATO RECEPITO ED AFFERMATA A LIVELLO REGIONALE. LA PRECISAZIONE SI RENDE NECESSARIA AFFINCHÈ NON VENGANO ESCLUSI GLI ALLOGGI ASSEGNATI AI PROPRI SOCI DALLE COOPERATIVE A PROPRIETÀ INDIVISA, CHE SONO REGOLATI NON DA CONTRATTI DI LOCAZIONE MA DI ASSEGNAZIONE IN USO E GODIMENTO”.

ALLEANZE COOPERATIVE; VERSO L'UNICA CENTRALE PER QUALE SOCIETÀ.

L'OBIETTIVO, ESPLICITAMENTE SANCITO NELLA QUARTA ASSEMBLEA DELL'ALLEANZA DELLE COOPERATIVE ITALIANE SVOLTASI A FINE GENNAIO A ROMA, È QUELLO DI ANDARE AL SUPERAMENTO DI LEGACOOP, CONFCOOPERATIVE E AGCI PER DAR VITA AD UNA UNICA CENTRALE DI RAPPRESENTANZA DEL MOVIMENTO COOPERATIVO. DUNQUE DAL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ, AVVIATO CON LA NASCITA DELL'ALLEANZA, IL MONDO COOPERATIVO ORA PUNTA AD UN PASSO PIÙ IMPEGNATIVO, CHE IN UN PAESE DOVE DIVISIONI E SPACCATURE SONO ALL'ORDINE DEL GIORNO ASSUME ANCOR MAGGIOR SIGNIFICATO. IL PROCESSO CHE PORTERÀ A DAR VITA AD UNA UNICA ASSOCIAZIONE DI RAPPRESENTANZA, ASSUME UNA VALENZA PARTICOLARE ANCHE ALLA LUCE DELLA VOLONTÀ DI RUSCIRE A DAR VOCE E FAR PESARE SULLE SCELTE POLITICHE, L'INTERO MONDO DELL'ECONOMIA SOCIALE.

DARE PESO POLITICO ALL'ECONOMIA SOCIALE SIGNIFICA VALORIZZARE LA SOCIETÀ CIVILE CHE SI ORGANIZZA, CHE NON HA UNA RILEVANZA SOLO CULTURALE, MA ECONOMICA. SE NON LA SI RICONOSCE, SE NON LA SI PRATICA NON SI VA AD INCIDERE SULLO SCHEMA POLITICO OGGI IMPERANTE, QUELLO DI UNA SOCIETÀ IN CUI CI SONO SOLO STATO E MERCATO. UNO SCHEMA CHE NON FUNZIONA PIÙ, COME QUESTI ANNI DI CRISI HANNO DIMOSTRATO E CHE VA SUPERATO. IN TEMPI DI CRISI, CON UN PAESE PROVATO E DIVISO E CON UNA POLITICA DEBOLISSIMA, PARLARE DI REALTÀ CHE DIFENDONO E PROMUOVONO LA COESIONE SOCIALE È PARLARE DI UNA RISORSA PREZIOSA.

SONO REALTÀ CHE PROPONGONO UN MODO DIVERSO DI FARE IMPRESA, CHE PUNTA SUL CAPITALE UMANO, SULLE RELAZIONI E SUI RAPPORTI COL TERRITORIO. IN SOSTANZA È UN MODELLO CHE RIESCE AD ABBINARE LA CRESCITA CON LA COESIONE SOCIALE.

E' QUESTA LA MOTIVAZIONE CHE CI HA PORTATO AD ALLARGARE IL NOSTRO ORIZZONTE E AD ABRACCIARE E FAR NOSTRA LA COLLABORAZIONE OFFERTACI DALLE COOPERATIVE SOCIALI, DA CAMELOT IN PARTICOLARE, PER RIDARE LA CONNOTAZIONE ORIGINARIA DELL'ESSERE SOCI IN UNA COMUNITÀ SEMPRE PIÙ LARGA E PARTECIPATA. GRAZIE.

ORA PROVIAMO AD AFFRONTARE LA I.U.C (IMPOSTA UNICA COMUNALE). IMPRESA NON FACILE!

CON LA LEGGE DI STABILITÀ 2014, VIENE MODIFICATA LA DISCIPLINA SULLA TASSAZIONE IMMOBILIARE LOCALE PREVEDENDO L'ISTITUZIONE DEL TRIBUTO I.U.C. ; SI TRATTA DI TRIBUTO A COMPONENTE BINOMIA, PATRIMONIALE E SERVIZI, CHE ACCORPA:

L'IMU (IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA, DI NATURA PATRIMONIALE, DOVUTA DAL POSSESSORE DI IMMOBILI E TERRENI, ESCLUSE LE ABITAZIONI PRINCIPALI);

LA TA.SI (TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI A CARICO SIA DEL POSSESSORE CHE DELL'UTILIZZATORE DELL'IMMOBILE PER SERVIZI INDIVISIBILI COMUNALI);

LA TA.RI (TASSA RIFIUTI URBANI DESTINATA A FINANZIARE I COSTI DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI A CARICO DELL'UTILIZZATORE).

CON RIFERIMENTO ALLA COMPONENTE SERVIZI INDIVISIBILI (TASI), LA STESSA SI APPLICA AI FABBRICATI, COMPRESA L'ABITAZIONE PRINCIPALE E ALLE AREE EDIFICABILI. LA TASI È DOVUTA DAL PROPRIETARIO O TITOLARE DI ALTRO DIRITTO REALE. NEL CASO IN CUI L'IMMOBILE SIA OCCUPATO DA UN SOGGETTO DIVERSO DAL TITOLARE DEL DIRITTO REALE, ENTRAMBI SONO TITOLARI DI AUTONOMA OBBLIGAZIONE TRIBUTARIA. L'UTILIZZATORE VERSA LA TASI IN PERCENTUALE, DAL 10% AL 30%, IN BASE A QUANTO STABILITO DAL COMUNE CON PROPRIO REGOLAMENTO; LA DIFFERENZA È DOVUTA DAL TITOLARE DEL DIRITTO REALE. SI PAGA IN DUE RATE: LA PRIMA IL 16 GIUGNO E LA SECONDA IL 16 DICEMBRE.

IL COMUNE DI FERRARA E IL COMUNE DI COPPARO HANNO DELIBERATO, IN MODO DIFFERENTE, L'APPLICAZIONE DI QUESTA IMPOSTA. SI STIMA CHE LA COOPERATIVA, COMPLESSIVAMENTE, DOVRÀ IMPEGNARE A TALE TITOLO, PER L'ANNO 2014, UNA SOMMA SUPERIORE AI 100.000 EURO.

UN PROSSIMO APPUNTAMENTO.

UN PROSSIMO APPUNTAMENTO CI VEDRÀ COINVOLTI PER REALIZZARE L'ACCORPAMENTO DEL PATRIMONIO EDILIZIO DELLA CASTELLO E DEL CONSORZIO SERVIZI URBANI. NON SI TRATTA DI UNA SOMMATORIA DI BENI MA È UNA OCCASIONE PER RIFLETTERE, TUTTI INSIEME, SUL VALORE DI QUESTA ORMAI QUARANTENNALE ESPERIENZA. PRIMA DI TUTTO E DI TUTTI OCCORRE IL COINVOLGIMENTO DELLE SOCIE E DEI SOCI PER CREARE UNA CONDIVISIONE REALE SU TALE OBIETTIVO: LA CONSAPEVOLEZZA CHE OGNI MOMENTO DI DEMOCRAZIA INTERNA DEL NUOVO ORGANISMO VEDRÀ ACCOMUNATI PERSONE CON UNA DIVERSA ESPERIENZA PUR ALL'INTERNO DEL MONDO COOPERATIVO. STANNO CAMBIANDO MOLTE COSE A NOI VICINE: IL SETTORE ABITAZIONE SI TROVA A DOVER SCONTARE LE ENORMI CONTRADDIZIONI CHE IL MERCATO IMPONE AL SETTORE DELL'EDILIZIA; IL NOSTRO PREZIOSO RIFERIMENTO REGIONALE AR-CAB VERRÀ, GIÀ IN QUESTO MESE DI MAGGIO, SMANTELLATO PER UN NON BENE PRECISATO SETTORE IN CAPO ALLA NUOVA ORGANIZZAZIONE INTERPROVINCIALE DI LEGACOOP; IL BISOGNO DI DARE UNA NUOVA DIREZIONE AL SETTORE DELLA INDIVISA CERCANDO DI CONIUGARE L'ESPERIENZA ALLA CONOSCENZA E ALLA INNOVAZIONE.

DALLA CRISI, CON UN EQUILIBRATO OTTIMISMO, VOGLIAMO RIAFFERMARE CHE LA PROPRIETÀ INDIVISA È E SARÀ UN CAPOSALDO PER OFFRIRE AI PROPRI ASSOCIATI UNA CASA DOVE POTER INIZIARE UN PERCORSO DI VITA PER I TANTI GIOVANI CHE NON POSSONO ACQUISTARE UN ALLOGGIO E CONSENTIRE A TUTTI NOI CHE GIOVANI - GIOVANI NON SIAMO DI POTER PROGRAMMARE LA NOSTRA VITA SENZA L'ASSILLO DEI CONTRATTI A TERMINE. E' IL LUOGO DOVE, PER TUTTI I GIORNI, È POSSIBILE ESSERE ASCOLTATI SIA DAL SISTEMA DI GOVERNO DELLA COOPERATIVA MA ANCHE TROVARE SPUNTI E OCCASIONI PER SENTIRSI UNA COMUNITÀ COESA COSTRUITA DALLA SOLIDARIETÀ E DALLE DIVERSE INIZIATIVE DI AGGREGAZIONE PER SCONFIGGERE UNA DELLE PIAGHE DEL NOSTRO TEMPO: LA SOLITUDINE.

DI QUESTI GIORNI, PER IL LAVORO FATTO DAL CONSORZIO, UN ALTRO CANTIERE FINITO NELLA ZONA DI BARCO. I SOCI ASSEGNATARI STANNO GIÀ ORGANIZZANDO " LA LORO CASA". UN ABRACCIO FRATERNO AL NOSTRO ARCHITETTO CHE HA PROGETTATO QUEL BEL COMPLESSO!

UN GRAZIE AL LAVORO PREZIOSO DEI COMITATI DI GESTIONE E ANCHE A TUTTI COLORO CHE INTERVENGONO PER FAR FUNZIONARE IL SISTEMA DI GESTIONE: DAL PERSONALE DIPENDENTE, ALLE IMPRESE DI SERVIZIO, AI PROFESSIONISTI, AL PICCOLO/ GRANDE MONDO CHE GIRA INTORNO ALLA COOPERATIVA.

2) Chi paga la TA.SI

Nella relazione del Consiglio si parla diffusamente dell'imposizione fiscale locale. La nostra attenzione, nostra come Cooperativa e nostra come Soci Assegnatari, è la tassa sui servizi indivisibili (TA.SI). La legge che la istituisce indica in maniera inequivocabile il coinvolgimento sia della proprietà sia del soggetto che utilizza tali servizi con percentuali diverse su scelta di ogni singolo comune. Abbiamo subito capito la difficoltà, per una Cooperativa come la nostra, costruire i valori economici rispettivi ma soprattutto ridare a tutti i Soci gli elementi necessari per il pagamento (indicazione dell'immobile, costituito dal foglio, mappale, subalterno, ecc...). Per questo su direttiva del Consiglio di Amministrazione abbiamo fatta specifica richiesta sia al Comune di Ferrara che a quello di Copparo affinché l'Assegnatario fosse esonerato dall'adempimento amministrativo/contabile ed effettuare noi come Cooperativa sia il pagamento che la gestione della TA.SI. Mentre scriviamo questa nota riceviamo dal Comune di Ferrara una chiara indicazione della ANCI Emilia Romagna che rende possibile il nostro intendimento e per tanto **gli Assegnatari sono esonerati dall'adempimento.**